



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA
viale Vincenzo Verrastra, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO PREVENZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE
dirigente: dott. Michele BUSCIOLANO
michele.busciolano@regione.basilicata.it
ufficio.controllo.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Prot. 928715/2020 Potenza 05/07/2020 Allegati n. 5 fogli Posta certificata
 Posta raccomandata

Alla ditta **Aurora Ecologia s.r.l.**
FERRANDINA (MT)
auroraecologia@pec.it

Oggetto: L.R. n. 35/2018 – D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.).

“Piattaforma integrata per attività di recupero e trattamento rifiuti speciali non pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rottami metallici ferrosi e non ferrosi, ubicata in via Basentana Vecchia sn, zona industriale di Ferrandina (MT)”.

Proponente: AURORA ECOLOGIA s.r.l.

Preventiva verifica di conformità al PRGR e procedibilità ai sensi dell’art. 17, comma 8, della L.R. n. 35 del 16 novembre 2018.

In relazione alla richiesta di Codesta Società (p.e.c. del 18.03.2020, acquisita in pari data al prot. regionale e registrata al n. 0046738/23AA) di esprimere parere sulla conformità al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con D.C.R. n. 568 del 30.12.2016 e pubblicato sul B.U.R. n. 3 del 06.02.2017, relativamente allo stabilimento segnato in oggetto, ai sensi dell’art. 17, comma 8, della L.R. n. 35 del 16.11.2018, si rileva quanto riportato nel seguito.

1. PREMESSA

La Società Aurora Ecologia s.r.l., con sede legale ed operativa in Ferrandina (MT), nella zona industriale alla via Basentana Vecchia sn, esercita sin dal 2011 attività di recupero di metalli ferrosi e metalli non ferrosi provenienti da componenti ed apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché da rottami metallici, al fine di ottenere materie prime seconde quali ferro, rame ed alluminio.

La piattaforma in oggetto risulta essere stata autorizzata, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dalla Provincia di Matera con D.D. n. 1413 del 25.06.2015 e successiva integrazione D.D. n. 1519 del 26.09.2016.

Nello specifico, dai suddetti provvedimenti si evince che la ditta è autorizzata a svolgere operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R4) sulle seguenti tipologie di rifiuti e relative quantità massime:

**MESSA IN RISERVA E RECUPERO (RAEE)**

Tipologia DMO 5/2/98 DM 186/06	CODICE C.E.R.	MESSA IN RISERVA		RECUPERO TONN/ANNO	ATTIVITA' DI RECUPERO E RIUTILIZZO
		Stoccaggio istantaneo tonnellate	Stoccaggio annuo tonnellate		
5.6	16.02.14 - 16.02.16 20.01.36 - 20.01.40	360	600	600	R4 - R13 conforme al punto 5.6.3
5.16	16.02.14 - 16.02.16 20.01.36	360	600	600	R4 - R13 conforme al punto 5.16.3
5.19	16.02.14 - 16.02.16 20.01.36	120	200	200	R4 - R13 conforme al punto 5.19.3
5.1	16.01.17 - 16.01.18 16.01.22	60	100	100	R4 - R13 conforme al punto 5.1.3
5.8	17.04.11	30	50	50	R4 - R13 conforme al punto 5.8.3
3.1	12.01.01 - 12.01.02 16.01.17 - 20.01.40 19.12.02 - 17.04.05	300	500	500	R4 - R13 conforme al punto 3.1.3
3.2	12.01.03 - 12.01.04 20.01.40 - 19.12.02 19.12.03 - 19.10.02 17.04.01 - 17.04.02 17.04.03 - 17.04.06 17.04.07	270	450	450	R4 - R13 conforme al punto 3.2.3
Totale		1.500	2.500	2.500	

MESSA IN RISERVA

DESCRIZIONE	CODICE C.E.R.	MESSA IN RISERVA			
		Stoccaggio istantaneo tonnellate	Stoccaggio annuo tonnellate		
Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo	19.10.01 - 19.10.02 19.10.06	500	800		Messa in riserva
Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti	19.12.02 - 19.12.03 19.12.04 - 19.12.05 19.12.06 - 19.12.12	500	800		Messa in riserva
Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	16.02.14 - 16.02.16	400	700		Messa in riserva
Totale		1.400	2.300		

La modifica sostanziale proposta consiste nell'aumento dei quantitativi di rifiuti trattabili, senza aumento delle superfici ma potenziando ed implementando i servizi esistenti: si passa dalle attuali 2.500 t/anno di rifiuti trattati alle 20.100 t/anno di progetto.



Tipologia DM 5/2/98 DM 186/06	CODICE C.E.R.	MESSA IN RISERVA		RECUPERO TONN/ANN O	ATTIVITA' DI RECUPERO E RIUTILIZZO
		Stoccaggi o istantaneo tonnellate	Stoccaggio annuo tonnellate		
3.1	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190102] [200140] [191202] [120199]	600	3000	3000	R4 - R12 - R13
3.2	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [191002] [170407]	600	2000	2000	R4 - R12 - R13

3.5	[150104] [200140]	50	200	200	R4 - R12- R13
5.1	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	200	1000	1000	R4 - R12- R13
5.2	[160117] [160118] [160122] [160116] [160106]	300	1000	1000	R4 - R12- R13
5.3	[160803] [160804]	150	600	600	R4 - R12- R13
5.5	[160801]	50	250	250	R4 - R12- R13
5.6	[160216] [160214] [200136] [200140]	600	2800	2800	R4 - R12- R13
5.7	[160216] [170402] [170411]	50	250	250	R4 - R12- R13



5.8	[170401] [170411] [160118] [160122] [160216]	100	500	500	R4 - R12- R13
5.12	[101003]	100	300	300	R4 - R12- R13
5.16	[160214] [160216] [200136]	500	3600	3600	R4 - R12- R13
5.19	[160216] [160214] [200136]	500	2600	2600	R4 - R12- R13
14.1	[191201] [191204] [191210] [191212]	400	2000	2000	R4 - R12- R13
Totale		3800	20100	20100	R4 - R12- R13

2. PREVISIONI DI PIANO

Il vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), nella parte quarta, tratta i rifiuti speciali, tra cui quelli da apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Un paragrafo specifico è stato destinato agli "indirizzi programmatori e obiettivi" che il PRGR si propone di perseguire:

- il contenimento della produzione dei rifiuti: ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti speciali prodotti, favorendo il miglioramento dei cicli produttivi;
- la riduzione dei conferimenti in discarica: minimizzare il fabbisogno di discarica per i rifiuti speciali, riducendo gli scarti da recupero di materia ed energia;
- **la massimizzazione del trattamento e del recupero di materia ed energia attraverso un adeguato assetto impiantistico;**
- la protezione dell'ambiente e della salute pubblica: obiettivo da perseguire attraverso l'ottimizzazione tecnica e gestionale della fase di raccolta, la riduzione dei trasporti e delle relative emissioni inquinanti, **l'aumento dei quantitativi di materiali recuperati e l'ottimizzazione della filiera del recupero di materia ed energia**, riducendo il fabbisogno alla discarica ed all'incenerimento;
- garantire l'efficienza anche economica del sistema di gestione dei rifiuti.

3. VERIFICA PRELIMINARE DI CONFORMITÀ AL PRGR

Il richiamato Piano Rifiuti, in linea con le direttive comunitarie sui rifiuti, privilegia il recupero di questi rispetto al loro smaltimento.



Il PRGR, inoltre, oltre a richiamare il rispetto dei principi di autosufficienza, prossimità ed equa distribuzione, ha introdotto alcuni Criteri di Localizzazione utili alla individuazione delle aree idonee alla realizzazione di attività industriali dedicate alla gestione dei rifiuti. L'argomento è trattato in una apposita sezione (Allegato – Criteri di Localizzazione).

Con l'approvazione della Legge Regionale n. 35 del 16 novembre 2018, è stato definito il corretto equilibrio tra l'attività privata e la gestione pubblica dei rifiuti, dettando regole chiare e certe, rispettose del territorio e del paesaggio, ma soprattutto, con particolare riferimento ai Criteri di Localizzazione, superando alcuni aspetti di indeterminazione presenti nel PRGR, sono state stabilite, in maniera inequivocabile, le distanze che i possibili nuovi impianti di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti debbono rispettare dai vincoli ambientali, territoriali e paesaggistici presenti sul territorio regionale.

La suddetta Legge, all'art. 17 comma 5, ha stabilito che sono possibili interventi di ampliamento e/o di revamping di impianto esistenti, a prescindere dai criteri di localizzazione, purché coerenti con le previsioni del PRGR e della legge stessa, a condizione che tali interventi non costituiscano rischi sanitari ed ambientali in relazione alle caratteristiche del luogo.

4. VALUTAZIONE FINALE

Il progetto di aumento dei quantitativi di rifiuti trattabili, mediante operazioni di recupero R4-R12-R13, può essere considerato un ampliamento dell'attività industriale già condotta dal proponente nel sito in questione (zona industriale di Ferrandina alla via Basentana Vecchia sn).

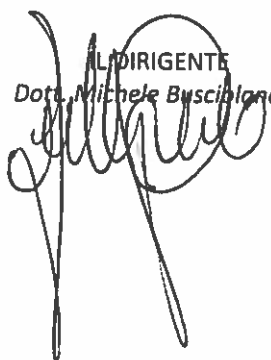
Ai sensi dell'art. 17, c. 5, della L.R. n. 35/2018, pertanto, non trovano applicazione i vincoli imposti dai criteri localizzativi.

L'iniziativa, inoltre, è coerente con gli indirizzi di piano, favorevoli al recupero di rifiuti speciali (nello specifico metalli ferrosi e non provenienti da componenti ed apparecchiature elettriche ed elettroniche) al fine di ottenere materie prime seconde quali ferro, rame ed alluminio; rispetta, inoltre, i principi di autosufficienza, prossimità ed equa distribuzione di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art. 17 della L.R. n. 35/2018.

Ciò detto, il progetto di "*variante sostanziale consistente nell'ampliamento dei quantitativi trattabili dei rifiuti mediante razionalizzazione degli spazi ed implementazione tecnologica dell'impianto*", proposto dalla ditta AURORA ECOLOGIA s.r.l. risulta, in questa fase preliminare, conforme agli indirizzi del P.R.G.R. e procedibile per i successivi procedimenti di verifica della compatibilità ambientale ed autorizzatori, ai sensi dell'art. 17, comma 8, della L.R. n. 35/2018.

Ai sensi dello stesso comma sopra richiamato, la presente valutazione non produce alcun altro effetto giuridico nei successivi procedimenti autorizzatori.

IL DIRIGENTE
Dott. Michele Busciglano



Responsabile del procedimento:
ing. Salvatore MARGIOTTA – titolare PO "Gestione del ciclo dei rifiuti"
tel: 0971 669009 – e.mail: salvatore.margiotta@regione.basilicata.it



